

TEATRO

**ROBERT WILSON
SI FA IN DUE**

Artista polivalente, che spazia dal teatro alla danza, alla musica, al design, unendo le arti in modo assolutamente personale, il drammaturgo e regista texano **Robert Wilson** si dedica ora a un dittico di Samuel Beckett, per "Spoleto Festival dei due mondi". «Ho sempre sentito una certa affinità con il mondo di Beckett» che, ricorda Wilson, nel 1974 si era complimentato per il suo *A letter for Queen Victoria*.

Eccezionalmente come attore, Wilson interpreta l'intenso *L'ultimo nastro di Krapp* del drammaturgo irlandese: un settantenne riascolta al registratore il rac-



La scenografia di *Giorni felici*

conto dei momenti salienti della sua vita, inciso per ogni compleanno.

Come regista, invece, in *Giorni felici* intrappola in

DOVE E QUANDO

GIORNI FELICI di Samuel Beckett, 27 giugno e dal 2 al 5 luglio

L'ULTIMO NASTRO

DI KRAPP di Beckett,

28 e 29 giugno 2009.

Teatro Caio Melisso

di Spoleto. Info: telefono

0743/22.16.89;

www.festivaldispoleto.com

un cumulo di asfalto nero, colpito da una luce blu acccecante, Winnie, interpretata dalla straordinaria Adriana Asti. Che dice: «In *Giorni felici* una donna è immobilizzata nella terra, prima fino alla vita, poi fino al collo, così da non poter neppure parlare con il marito, ma si sforza di essere positiva. È un testo surreale, metafora della condizione di persone sole e disabili». Wilson, com'è sua abitudine, crea «un'ambientazione fantascientifica, non è mai naturalistico».

ALBAROSA CAMALDO